

## CAPITOLO 16

**1** Il Signore disse a Samuele: - Fino a quando continuerai a piangere per Saul? Io l'ho respinto e non potrà più essere re d'Israele. Ora riempi d'olio il tuo recipiente di corno, e mettili in cammino. Ti mando a Betlemme, alla casa di lesse, perché mi sono scelto un re tra i suoi figli.

**2** Samuele domandò:

- Come posso partire? Saul lo verrà a sapere e mi ucciderà.

Rispose il Signore:

- Prendi con te un vitello: dirai che sei andato per offrire un sacrificio ai Signore **3** e inviterai lesse al sacrificio. Ti indicherò io quei che dovrai fare: consacrerai re l'uomo che ti indicherò. **4** Samuele fece quel che il Signore gli aveva ordinato. Quando arrivò a Betlemme, i capi della città gli andarono incontro e, ansiosi, gli chiesero:

- È di buon augurio la tua venuta?

**5** - Sì, è di buon augurio, - rispose: - sono venuto per offrire un sacrificio al Signore. Purificatevi per il sacrificio e poi venite con me.

Fece lui stesso il rito di purificazione per lesse e i suoi figli e li invitò al sacrificio. **6** Quando essi arrivarono, Samuele vide Eliab e disse tra sé: "Ecco davanti al Signore il re da lui scelto". **7** Ma il Signore gli disse: "Non lasciarti influenzare dal suo aspetto o dalla sua altezza, non è lui che ho in mente. Quel che vede l'uomo non conta: l'uomo guarda l'apparenza, ma il Signore guarda il cuore".

**8** Iesse chiamò quindi suo figlio Abinadab e lo presentò a Samuele, ma questi disse:

- No, non è lui che il Signore ha scelto.

**9** Iesse presentò Samma, e Samuele disse:

- No, non è lui che il Signore ha scelto.

**10** Così lesse presentò a Samuele i suoi sette figli, ma Samuele gli disse:

- Il Signore non ha scelto nessuno di loro.

**11** Poi aggiunse:

- Sono tutti qui i tuoi figli?

- No, - rispose lesse, - rimane ancora il più piccolo: è andato al pascolo.

- Mandalo a cercare, - ordinò Samuele. - Non ci metteremo a tavola prima del suo arrivo.

**12** Iesse mandò a prenderlo: era giovane e con un bel colorito, due begli occhi e di piacevole aspetto. Il Signore disse a Samuele: "È lui: consacralo re". **13** E Samuele prese il recipiente di corno pieno d'olio e lo versò sulla testa di Davide per consacrarlo, di fronte ai suoi fratelli. Lo spirito del Signore scese su Davide e, da quel giorno, fu sempre con lui. Samuele infine tornò a Rama.

### **Davide al servizio di Saul**

**14** Lo spirito del Signore aveva abbandonato Saul. Ora egli era tormentato da uno spirito maligno mandato dal Signore. **15** Allora i suoi servi gli dissero:

- Vedi, Dio ha inviato uno spirito maligno a tormentarti. **16** Noi siamo a tua disposizione: basta che tu ci dia un ordine, e noi cercheremo un uomo che sappia suonare la cetra. Così, quando lo spirito cattivo ti investirà, egli suonerà la cetra e tu ne avrai sollievo.

**17** - D'accordo, - rispose Saul; - cercatemi un buon suonatore e portatemelo qui.

**18** Uno dei servi disse:

- Ne conosco uno: è figlio di lesse, di Betlemme, sa suonare ed è anche un bravo soldato, è saggio nel parlare e di bell'aspetto. E il Signore è con lui.

**19** Allora Saul mandò a lesse questo messaggio: "Fa' venire da me tuo figlio Davide, quello che pascola il gregge".

**20** Iesse prese un asino, lo caricò di pane, di un otre di vino e di un capretto e disse a suo figlio Davide di portare tutto a Saul. **21** Così Davide arrivò da Saul ed entrò al suo servizio. Saul lo apprezzò sempre più e Davide diventò il suo scudiero. **22** Infine Saul mandò a dire a lesse:

"Desidero che Davide rimanga al mio servizio perché ne sono completamente soddisfatto". <sup>23</sup>  
Quando lo spirito maligno inviato da Dio investiva Saul, Davide prendeva la cetra e suonava. Saul ne aveva sollievo, si calmava e lo spirito cattivo si allontanava da lui.